

Imprenditori ottimisti, ma l'occupazione cala

Presentata a Cuneo l'indagine congiunturale di previsione. Meno imprenditori – ai quali il decreto dignità non piace – ricorrono alla cassa integrazione. È ancora l'export – al 9% – a trainare la crescita

CONFINDUSTRIA / 1

Rimane il clima di fiducia per le imprese nel terzo trimestre 2018, ma Confindustria Cuneo “rimanda” il decreto dignità. Secondo il presidente Mauro Gola, infatti, non c'era «nessuna urgenza di intervenire in questo momento nel mercato del lavoro». A trascinare il settore manifatturiero è ancora una volta l'export e per la prima volta dal 2013 si intravedono timidi segnali di ripresa nel settore edile.

Gli industriali della Granda si sono dati appuntamento venerdì scorso per la consueta indagine congiunturale di previsione. Le aspettative sulla produzione rimangono positive, ma perdono ben 9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Sono in calo anche gli ordinativi e cala leggermente l'occupazione.

Scendono al 3,9 per cento (contro il 7,1 del secondo trimestre 2018) le aziende che ricorrono alla cassa integrazione, mentre cresce al 75,8 per cento il tasso di utilizzo degli impianti. A trainare la crescita è ancora una volta l'export, che sale nelle attese del 9 per cento contro il 6,7 del trimestre precedente. Oltre un quinto delle imprese esportatrici ritiene che le vendite all'estero continueranno a crescere.

«Dopo un secondo trimestre davvero positivo con tutti gli indicatori in crescita, in

alcuni casi anche in doppia cifra, registriamo ora un piccolo passo indietro», hanno spiegato il presidente Mauro Gola e il direttore Giuliana Ciriò. La nota maggiormente dolente è nel calo della redditività, da +1,9% a -1,1. Buono invece l'andamento degli investimenti: il 28 per cento delle aziende della provincia ha programmi significativi e migliora la composizione de-

IL PRESIDENTE GOLA: UN PASSO INDIETRO DOPO UN TRIMESTRE PIUTTOSTO POSITIVO

gli ordini. La quota di chi ha ordinativi per meno di un mese scende al 16,4%. Buone notizie anche dai tempi di pagamento: 80 giorni in media e 84 per le Amministrazioni

pubbliche. L'analisi settoriale affidata a Elena Angaramo, responsabile del centro studi di Confindustria Cuneo, conferma la tendenza degli ultimi anni, con il settore alimentare che si conferma il più fiducioso nel futuro. Una fiducia che, a detta dell'unione industriali, arriva anche dal comparto metalmeccanico e da chimica e gomma-plastica, sebbene le incertezze lega-

te ai fattori internazionali condizionino le attese.

Le 80 imprese dei servizi monitorate evidenziano un cauto ottimismo. Le aspettative più interessanti provengono da terziario innovativo, trasporti e logistica. Le note maggiormente positive arrivano dall'occupazione, con il 28 per cento delle imprese che si dichiara intenzionato ad aumentare il personale. Bene anche il livello di attività e le previsioni sui nuovi ordini, con il 26 per cento delle aziende che afferma di aver ricevuto ordinativi in crescita. Aumenta anche la previsione sulla redditività che, a differenza del settore manifatturiero, presenta un saldo positivo dell'1,3 per cento.

Le imprese del settore servizi che intendono effettuare investimenti significativi sono il 22 per cento del totale. Nessuna di quelle interpellate prevede di attivare la cassa integrazione, mentre nel trimestre precedente l'aveva attivata l'1,3 per cento.

Calano a una media di 61 giorni i tempi di pagamento,

ALCUNI NUMERI

80 i giorni in media dei tempi di pagamento. Per gli enti locali salgono a 84

28% le imprese che intendono aumentare il personale

22% le aziende che puntano a effettuare investimenti significativi

ma rimane deficitario l'operato delle pubbliche Amministrazioni che saldano solamente dopo 107 giorni. La percentuale di aziende che segnala ritardi negli incassi scende dal 35 per cento al 25,7. A livello settoriale, si confermano in crescita le attese nel terziario innovativo: +19,2 per cento per i livelli di attività e +15,4 per i nuovi ordini.

Marcello Pasquero



Un'immagine dell'incontro di Confindustria che si è svolto venerdì scorso a Cuneo.